



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CBIS007006: I. O. LOMBARDO RADICE-AMATUZIO PALLOTTA

Scuole associate al codice principale:

CBIC84600L: "F. AMATUZIO-PALLOTTA"

CBPM00701N: L.S. - L.S.U. - L.S.A. -BOIANO

CBRH00702B: I.P.S.E.O.A. - VINCHIATURO

CBRH00750P: VINCHIATURO

CBTD00701C: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - BOIANO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



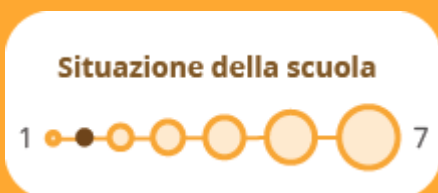
Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio 5 sintetizza quindi un quadro in cui: Sono presenti percorsi con performance pienamente solide (Scientifico, ITE), Altri indirizzi risultano in linea con la media nazionale (Professionale), Alcune variabili mostrano scostamenti dai benchmark di sistema (Scienze Umane e terzo anno Scienze Applicate), letti come ambiti di possibile potenziamento, non come debolezze strutturali. L'istituto dimostra consapevolezza del dato, capacità di lettura critica degli indicatori e attivazione di interventi mirati, orientati al miglioramento continuo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio 2 riflette una lettura realistica e consapevole dei risultati INVALSI, che, nonostante i buoni risultati della scuola primaria, mostrano un calo nella secondaria di primo grado e nelle classi seconde e quinte della secondaria di secondo grado rispetto ai benchmark regionali, del Sud e nazionali, in gran parte influenzato dalla complessità dell'utenza. Il Liceo Scientifico e l'Alberghiero non presentano flessioni significative e l'ITE è leggermente al di sotto degli standard nazionali, confermando equilibrio dei percorsi e capacità di recupero. La scuola individua margini di miglioramento nel potenziamento di tutoring, metodo di studio e preparazione alle prove, responsabilizzazione degli studenti, in un'ottica di rafforzamento progressivo già avviato.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, soprattutto nella collaborazione tra pari. Gli strumenti messi in campo dall'Istituto per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza rilevano buone competenze digitali e di cittadinanza. In alcune classi, tuttavia, esse non risultano sempre sufficienti a far sì che tutti gli alunni riescano a discriminare quale sia il comportamento corretto nelle diverse situazioni sociali. Si è sviluppato un forte senso di collaborazione tra gli alunni, ad esempio nell'ambito di eventi e manifestazioni. La



maggior parte degli studenti, in alcuni indirizzi, raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, sebbene permangano alcuni comportamenti problematici in un numero limitato di alunni. Gli studenti vivono tendenzialmente un clima sereno nel rapporto di classe con i pari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non monitora in modo sistematico e strutturato i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è in linea con la media provinciale e regionale. Sono positivi i risultati degli studenti dell'IISS di Bojano, che si immatricolano all'Università (indagine Fondazione Agnelli). E' adeguata la corrispondenza tra giudizio orientativo e scelta degli studi secondari superiori con tassi superiori alle medie di riferimento così come il numero di promossi al primo anno; risultano essere buoni anche i dati di promozione tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo. E' buona la distribuzione per voto degli iscritti al primo anno. L'occupazione è coerente con il titolo di studi. Sono soddisfacenti i tempi di attesa di contratto rispetto alle medie di riferimento.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto evidenzia un livello di benessere scolastico molto positivo, caratterizzato da un clima sereno, sicuro e inclusivo e da relazioni collaborative tra pari. Gli studenti vivono la scuola come comunità accogliente e motivante, con partecipazione attiva a progetti ed eventi e un ridotto impatto di criticità comportamentali, circoscritte a casi episodici. La scuola conferma una presa in carico educativa attenta e continuativa, impegnata a consolidare ulteriormente le azioni di supporto socio-emotivo in una prospettiva di miglioramento costante già in atto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito gran parte degli aspetti del proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Per l'indirizzo professionale sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso sulla base delle nuove linee guida relative alla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo della scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è stata completata nei percorsi liceali, tecnici e nell'indirizzo professionale. Buona l'interazione con aziende ed enti territoriali per il potenziamento delle competenze trasversali professionali. Sono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e sono stati definiti criteri e strumenti di valutazione comuni nelle diverse discipline anche se solo in alcuni casi sono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione. La revisione della progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Grazie ai fondi PON, POR, PNRR e ai finanziamenti statali, la scuola ha migliorato e sta migliorando l'organizzazione di spazi e tempi, rendendoli più rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario scolastico risulta funzionale alle attività didattiche e favorisce l'adozione di metodologie innovative. Sono stati incrementati i device e i device individuali a disposizione degli allievi, ma l'uso delle tecnologie risulta ancora inferiore alle sue reali potenzialità, soprattutto nei

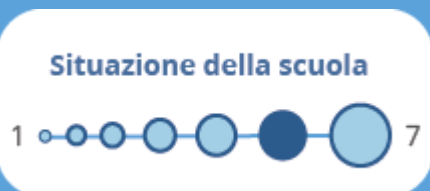


plexi più grandi, dove mancano ancora biblioteca, auditorium e spazi laboratoriali multimediali (presenti tuttavia nella secondaria di secondo grado). La scuola promuove un ampio piano di attività per il potenziamento delle competenze trasversali, con particolare attenzione a legalità, inclusione, integrazione e ai valori di tolleranza, uguaglianza e rispetto degli altri, anche grazie a collaborazioni con Enti locali e alla partecipazione a reti di scuole. Il clima relazionale è mediamente positivo: discreto il rapporto tra studenti e tra studenti e docenti docente, con una relazione studente-docente generalmente rispettosa. Le regole di comportamento risultano definite e condivise, ma la loro applicazione non è ancora pienamente omogenea tra le classi. L'interazione sociale interna è complessivamente discreta, con margini di miglioramento nella coerenza dei comportamenti tra gruppi classe e nella valorizzazione degli spazi come ambienti di apprendimento integrato.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività adeguate per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, garantendo percorsi inclusivi efficaci sia in aula sia nell'orientamento. La didattica è di buona qualità, con obiettivi educativi chiari e strumenti di verifica degli esiti. E' diffusa la differenziazione dei percorsi in base ai bisogni individuali e gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono ampiamente praticati. L'istituto promuove attivamente il rispetto delle differenze e della diversità culturale, grazie anche a progetti sulla legalità, all'aumento dei PEI e dei PDP e alla sensibilizzazione della maggior parte degli studenti verso la valorizzazione delle diversità, con rapporti tra pari generalmente buoni. Particolarmente inclusivo risulta l'indirizzo professionale, dove l'intensa attività pratica laboratoriale, il coinvolgimento in manifestazioni interne ed esterne e la collaborazione con enti locali favoriscono l'integrazione degli studenti con disabilità e di quelli con altri BES non rientranti nelle principali norme (L.104/92 e L.170/2010). Sono attivi anche percorsi PCTO specifici per la maggior parte degli studenti con BES, utili allo sviluppo delle competenze



trasversali e all'orientamento. Il recupero delle difficoltà avviene soprattutto in itinere e in aula, affiancato dalla partecipazione a gare e competizioni esterne e dalla creazione di gruppi di livello per il potenziamento. L'area da consolidare riguarda il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI e nei PDP, che necessita di maggiore sistematicità e formalizzazione nei processi di verifica e documentazione degli esiti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



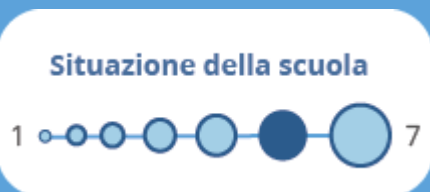
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola organizza in modo adeguato le attività di continuità in ingresso e orientamento in uscita, realizzando numerose iniziative per accompagnare gli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, con una collaborazione inter-docente consolidata. I percorsi di orientamento includono attività dedicate alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini e risultano ben strutturati, coinvolgendo anche le famiglie nel processo decisionale. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano a presentazioni di indirizzi universitari e a iniziative esterne presso scuole, enti di formazione e università, che promuovono il collegamento con il mondo accademico. L'istituto realizza inoltre attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, integrate nell'offerta formativa tramite percorsi PCTO, costruiti in sinergia con imprese, associazioni ed enti locali (Regione e Provincia), con un monitoraggio periodico delle esperienze e degli esiti delle azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo, a conferma dell'efficacia complessiva del processo. Lo scambio informativo tra i docenti di ordini di scuola diversi è solido nel territorio locale, mentre risulta più complesso per l'indirizzo professionale IPSEOA, la cui utenza proviene da aree geografiche molto ampie (tre province), rendendo talvolta difficile replicare lo stesso livello di continuità territoriale. La scuola, tuttavia, ha attivato figure referenti per l'orientamento universitario, per i progetti PCTO, per i rapporti con le aziende e per l'inserimento nei percorsi leFP, favorendo il raccordo con il mondo del lavoro. A partire dall'a. s. 2023/2024, in conformità con il DM 328/2022 (Linee guida per l'orientamento), l'istituto ha introdotto con successo le figure di tutor e orientatore, rafforzando ulteriormente il sistema di orientamento scolastico.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica e le sue priorità, condividendole con l'intera comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Essa utilizza periodicamente forme di controllo strategico, monitorando la maggior parte delle attività svolte. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente, risultano funzionali alle attività e corrispondenti a una ragionata distribuzione del FIS. La gestione delle risorse economiche è adeguatamente distribuita sia per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che per l'ampliamento dell'offerta formativa. Quest'ultima appare varia e coerente alle scelte indicate dal PTOF.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, tramite richieste scritte o strumenti strutturati. Essa realizza iniziative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi di docenti e personale ATA. Le modalità adottate dalla scuola per la valorizzazione del suo personale sono chiare e si tiene conto delle competenze ed esperienze possedute per l'assegnazione degli incarichi. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo ed è disponibile al confronto professionale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di formazione con diversi soggetti esterni, sia pubblici che privati, per la realizzazione di attività come: progetti, corsi, concorsi, eventi. Ciononostante, si ritiene che tali collaborazioni devono essere migliorate, rese più continuative e che si debbano formalizzare gli strumenti per la verifica e il controllo della ricaduta formativa delle loro attività. Ad ogni modo, qualunque forma di collaborazione attivata è integrata in modo adeguato nell'offerta formativa. La scuola è inoltre coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e molto buone risultano le relazioni/collaborazioni con la Regione, specie per le attività nell'ambito della leFP. La scuola infatti propone: stage, tirocini professionali, attività di PCTO e inserimenti lavorativi per gli studenti della Secondaria di Secondo Grado, per le cui attività la scuola ha ben formalizzato finalità, modalità di partecipazione e valutazione. Elevato il coinvolgimento degli studenti alle varie attività scolastiche curricolari ed extracurricolari per tutti i gradi di scuola. Abbastanza buone le relazioni con le famiglie, che la



scuola coinvolge continuamente attraverso la partecipazione alle sue iniziative e ne accoglie i suggerimenti. La condivisione delle comunicazioni è buona, solitamente puntuale e avviene per mezzo di un sito web, di un'APP ufficiale, con strumenti formalizzati quali registro elettronico e mail. Varie sono inoltre le possibilità di incontro con docenti e Dirigente Scolastico. Adeguato il tasso di conferma della scelta della scuola da parte delle famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Incrementare il livello raggiunto nelle competenze relative agli assi matematico-scientifico, di L2 e della lingua inglese.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni compresi nelle fasce di giudizio buono-distinto-ottimo per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese della Scuola Primaria. Ottenere il raggiungimento uguale o superiore a 8/10 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Ottenere migliori risultati agli Esami di Maturità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il ricorso a una didattica per competenze, rafforzando la progettazione e la diffusione attraverso il lavoro in team.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero e potenziamento delle competenze
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti degli allievi in maniera condivisa e in più momenti durante l'anno scolastico.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strategie per aumentare il senso di responsabilità e motivazione degli studenti nei confronti delle Prove INVALSI, per consentire di riflettere sui risultati raggiunti, in un'ottica di valorizzazione e autovalutazione.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere l'uso di strumenti di valutazione adottati dalla scuola, per incentivare il ricorso ad una valutazione autentica.
6. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la dotazione tecnologica e l'allestimento di laboratori multimediali per implementare la didattica digitale.
7. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere il ricorso ad approcci metodologici diversificati per rendere gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento (classi aperte, attività laboratoriali, didattiche plurime, uso delle TIC...)
8. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione mediante: pratiche didattiche tese a sviluppare le potenzialità degli studenti; progetti ed attività che creino un clima accogliente e incentivino le relazioni sociali; la presenza di



figure specializzate (insegnanti, ASACOM, educatori, mediatori linguistici...).

9. **Continuità e orientamento**
Curare il passaggio da un grado di scuola ad un altro, con particolare attenzione agli alunni con BES, ponendo attenzione alle metodologie didattiche utilizzate e alle competenze da perseguire.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare le opportunità di formazione del personale scolastico, con particolare attenzione all'utilizzo di nuove metodologie (per esempio quelle STEAM, CLIL o che prevedano l'impiego delle TIC) e di percorsi mirati sulla didattica e gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (pratiche inclusive, metodi specifici, eventuali corsi sulla so





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Potenziare le materie oggetto delle prove INVALSI, incrementare le prove di verifica disciplinari basate sul modello INVALSI.

TRAGUARDO

Allineare i risultati delle prove INVALSI alle medie regionali, del Sud Italia e nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il ricorso a una didattica per competenze, rafforzando la progettazione e la diffusione attraverso il lavoro in team.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero e potenziamento delle competenze
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti degli allievi in maniera condivisa e in più momenti durante l'anno scolastico.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strategie per aumentare il senso di responsabilità e motivazione degli studenti nei confronti delle Prove INVALSI, per consentire di riflettere sui risultati raggiunti, in un'ottica di valorizzazione e autovalutazione.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere l'uso di strumenti di valutazione adottati dalla scuola, per incentivare il ricorso ad una valutazione autentica.
6. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la dotazione tecnologica e l'allestimento di laboratori multimediali per implementare la didattica digitale.
7. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere il ricorso ad approcci metodologici diversificati per rendere gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento (classi aperte, attività laboratoriali, didattiche plurime, uso delle TIC...)
8. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione mediante: pratiche didattiche tese a sviluppare le potenzialità degli studenti; progetti ed attività che creino un clima accogliente e incentivino le relazioni sociali; la presenza di figure specializzate (insegnanti, ASACOM, educatori, mediatori linguistici...).





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento della competenza multilinguistica e digitale, con particolare attenzione all'interculturalità e alla legalità.

TRAGUARDO

Incrementare lo sviluppo di competenze legate all'uso consapevole delle tecnologie, come strumento di conoscenza e unione verso realtà culturali vicine e lontane. Favorire nella scuola un clima che faciliti l'accoglienza e l'integrazione, incentivando forme di relazione, aiuto reciproco e solidarietà tra alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il ricorso a una didattica per competenze, rafforzando la progettazione e la diffusione attraverso il lavoro in team.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero e potenziamento delle competenze
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti degli allievi in maniera condivisa e in più momenti durante l'anno scolastico.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere l'uso di strumenti di valutazione adottati dalla scuola, per incentivare il ricorso ad una valutazione autentica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere il ricorso ad approcci metodologici diversificati per rendere gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento (classi aperte, attività laboratoriali, didattiche plurime, uso delle TIC...)
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione mediante: pratiche didattiche tese a sviluppare le potenzialità degli studenti; progetti ed attività che creino un clima accogliente e incentivino le relazioni sociali; la presenza di figure specializzate (insegnanti, ASACOM, educatori, mediatori linguistici...).
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare le opportunità di formazione del personale scolastico, con particolare attenzione all'utilizzo di nuove metodologie (per esempio quelle STEAM, CLIL o che prevedano l'impiego delle TIC) e di percorsi mirati sulla didattica e gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (pratiche inclusive, metodi specifici, eventuali corsi sulla so



PRIORITÀ

Ampliare le competenze di educazione civica e competenza personale, sociale e dell'imparare ad imparare.

TRAGUARDO

Rendere significative le esperienze di incontro e conoscenza dell'Altro e sviluppare atteggiamenti di rispetto verso ciò che ci circonda.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il ricorso a una didattica per competenze, rafforzando la progettazione e la diffusione attraverso il lavoro in team.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero e potenziamento delle competenze
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti degli allievi in maniera condivisa e in più momenti durante l'anno scolastico.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere l'uso di strumenti di valutazione adottati dalla scuola, per incentivare il ricorso ad una valutazione autentica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere il ricorso ad approcci metodologici diversificati per rendere gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento (classi aperte, attività laboratoriali, didattiche plurime, uso delle TIC...)
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione mediante: pratiche didattiche tese a sviluppare le potenzialità degli studenti; progetti ed attività che creino un clima accogliente e incentivino le relazioni sociali; la presenza di figure specializzate (insegnanti, ASACOM, educatori, mediatori linguistici...).
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare le opportunità di formazione del personale scolastico, con particolare attenzione all'utilizzo di nuove metodologie (per esempio quelle STEAM, CLIL o che prevedano l'impiego delle TIC) e di percorsi mirati sulla didattica e gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (pratiche inclusive, metodi specifici, eventuali corsi sulla so





PRIORITÀ

Accrescere le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDO

Apprezzare le diverse forme di espressione culturale, riscoprendo l'importanza dell'identità personale e delle proprie radici aprendosi, al tempo stesso, verso la scoperta di nuovi orizzonti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il ricorso a una didattica per competenze, rafforzando la progettazione e la diffusione attraverso il lavoro in team.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero e potenziamento delle competenze
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare strumenti di monitoraggio e valutazione degli apprendimenti degli allievi in maniera condivisa e in più momenti durante l'anno scolastico.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere l'uso di strumenti di valutazione adottati dalla scuola, per incentivare il ricorso ad una valutazione autentica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la dotazione tecnologica e l'allestimento di laboratori multimediali per implementare la didattica digitale.
6. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere il ricorso ad approcci metodologici diversificati per rendere gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento (classi aperte, attività laboratoriali, didattiche plurime, uso delle TIC...)
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione mediante: pratiche didattiche tese a sviluppare le potenzialità degli studenti; progetti ed attività che creino un clima accogliente e incentivino le relazioni sociali; la presenza di figure specializzate (insegnanti, ASACOM, educatori, mediatori linguistici...).
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare le opportunità di formazione del personale scolastico, con particolare attenzione all'utilizzo di nuove metodologie (per esempio quelle STEAM, CLIL o che prevedano l'impiego delle TIC) e di percorsi mirati sulla didattica e gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (pratiche inclusive, metodi specifici, eventuali corsi sulla so





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati relativi agli indicatori emerge l'efficacia dell'offerta formativa dell'istituto, la quale ha consentito il raggiungimento di buoni livelli di apprendimento tra i diversi gradi di istruzione. Tuttavia, effettuando in parallelo una valutazione dei risultati delle prove INVALSI, si evidenzia la necessità di lavorare e intervenire su aspetti specifici legati ai processi di insegnamento/apprendimento, al fine di migliorare in futuro le performance scolastiche degli allievi. Attenzione particolare è da destinare quindi ad un ricorso sempre più diffuso della didattica per competenze all'interno dei curricoli, che consente di sviluppare negli studenti approcci efficaci dei loro saperi per affrontare le sfide non solo scolastiche, ma di vita, in una visione di crescita globale e sempre più consapevole. Di rilievo anche gli aspetti legati alla progettazione integrata e trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica, in grado di promuovere azioni di cittadinanza attiva a partire dall'ambito scolastico.